



## Annapurna, Nepal

### Mercoledì

17 Novembre 2004

Sveglia alle 6.30, colazione con tea e biscotti e partenza alle 8.00. Abbiamo dormito benissimo. Quando ci svegliamo fa parecchio freddo. Soliti preparativi e colazione con tea e biscotti.

Aspettiamo di partire osservando il cuoco che prepara la colazione alle nostre guide. In cucina vicino al fuoco si sta molto meglio. Le guide ed i portatori si mangiano per colazione una zuppa con spaghetti!

Partiamo e percorriamo un sentiero in ombra in leggera discesa ed arriviamo in breve al bivio che porta all'Upper Pisang, il vecchio villaggio che ha oltre 400 anni. Qui bisogna attraversare il fiume, attraversare una piana dove vediamo finalmente alcuni yak, quindi risalire un ripido sentiero. Arriviamo in un villaggio fuori dal tempo, le case sono tutte di pietra, costruite attorno al vecchio monastero, le stradine sono strette, ma molto ben tenute e lastricate. Il vecchio monastero ormai non viene più usato perché troppo piccolo e poco più in alto è in costruzione quello nuovo con le sovvenzioni dei turisti e l'auto tassazione degli abitanti.

Lasciato Pisang ci dirigiamo verso Humde percorrendo un bel sentiero: da una parte L'Annapurna III e dall'altra il Pisang Peak, quindi la catena dei Chulu. Il fiume scorre in fondovalle e le montagne sono erose dal vento. Arriviamo ad un punto panoramico (sosta tea) e dominiamo la vallata in cui scendiamo per giungere a Humde alle 11.40, qui c'è un piccolo aeroporto. E' un bel villaggio e pranziamo al Jullu Peak Guest House con potato soup, boiled

potato, boiled eggs e lemon tea. Facciamo una sosta di quasi due ore, c'è un bellissimo sole, poi si leva un vento fastidioso che alza molta polvere. Arriva anche un grosso elicottero.

Da qui a Manang sono due ore, lungo un sentiero quasi piano. Incontriamo un gruppo di donne che trasportano legna, una di queste ha un bimbo piccolo sistemato nella sua gerla a mò di culla (in aggiunta al normale carico) e Renato le regala un pupazzetto di peluche e fa tutti felici.

Prima di Manang incontriamo il Braga Village, arroccato sulla montagna, sembra una piccionaia, tanto le case sono simili e disposte allo stesso modo. Quindi giungiamo a Manang dove ci sono molti trekkers, è un grosso villaggio con una grande strada centrale. Pur essendo le genti di origini tibetane, non ci sono gli stessi colori e la stessa vivacità della valle del Kumbu, ci sono però le pasticcerie, mi sa che domani mi tolgo le voglie!

Sono le 15.25 ed alloggiamo al Gangapurna hotel. A sera, dopo un tentativo fallito di chiamare le nostre figlie in Italia, proviamo con internet: quasi un'avventura per la lentezza del collegamento che ci costa 1290 RS = circa 14 euro per 40 minuti.

Rientriamo al nostro hotel e ceniamo: macaroni con pomodoro e formaggio (una favola), potato chips con pane tibetano e due lemon tea.

Serata al caldo!!! C'è la stufa!!!

Siamo più sereni perché comunque abbiamo letto due messaggi delle nostre Paola e Daniela e tutto va bene anche a casa.

P.S. Dimenticavo che nel pomeriggio abbiamo fatto un mini bagnetto nel catino con l'acqua calda. Favoloso! Domani giornata di riposo e acclimatazione ai 3500 metri di Manang.

